

# Autorità Idrica Toscana

---

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

**Procedimento di approvazione del Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica denominato**

**“REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SEZIONE DI FILTRAZIONE TERZIARIA PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SAN GIOVANNI - LOC. PIANETTO” nel Comune di Grosseto di Acquedotto del Fiora SpA**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.**

## **DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA**

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acquedotto del Fiora SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 6 di AIT, in atti AIT al prot. n. 14844 del 25/10/2023, è stata richiesta l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di una nuova sezione di filtrazione terziaria presso l'impianto di depurazione di San Giovanni loc. Pianetto (in Comune di Grosseto), previsto per rispondere alla criticità riscontrata con ordinanza sindacale n. 50 del 10.05.2023 (“Inconvenienti igienico sanitari derivanti da presenza di residui di fanghi da depurazione nel Fosso dei Molini loc. Pianetto”), con la quale viene ordinato ad Acquedotto del Fiora S.p.A. di attivare misure di contenimento volte ad evitare l'immissione dei fanghi di depurazione nel corpo idrico ricettore nonché di mettere in atto tutto quanto tecnicamente possibile al fine di migliorare la qualità delle acque di scarico nel rispetto dei limiti di legge;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 17/2022 e compreso nel macro-intervento con codice MI\_FOG-DEP07\_06\_0160 (Interventi di manutenzione straordinaria non programmata su impianti depurazione);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell'intervento;

RILEVATO CHE non è stato necessario effettuare il procedimento ex d.P.R.327/2001 in quanto le aree d'intervento risultano di proprietà del Comune di Grosseto;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex art. 25 del D.lgs. 50/2016 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto ed Arezzo, trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva e quindi acquisendo il Nulla Osta prescrittivo prot. n. 28242 del 12/10/2023;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 14992 del 27/10/2023 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto Fattibilità Tecnica ed Economica in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 11/12/2023 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:  
COMUNE DI GROSSETO

# Autorità Idrica Toscana

---

## REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud  
Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Arezzo e Grosseto  
ARPAT Dipartimento di Grosseto  
AZIENDA USL Toscana sud est - Prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro - Ambito grossetano

Il giorno 11/12/2023, 45 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 6/11/2023 è stato acquisito al prot. n. 15350 il contributo favorevole della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto ed Arezzo** in cui si ribadisce e conferma il nulla osta archeologico rilasciato ad Acquedotto del Fiora con propria nota prot. n. 27952 del 12/10/2023 nel quale, dando atto che, come da Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta dal proponente, gli interventi di scavo previsti ricadono in aree a "basso rischio archeologico" e una parte consistente del progetto si sviluppa in corrispondenza dell'attuale impianto di depurazione. Tuttavia, non potendo completamente escludere l'eventuale presenza di beni archeologici sommersi, è prescritto il controllo del rischio archeologico direttamente in fase di sorveglianza archeologica su tutte le operazioni di scavo e movimento terra;
- In data 27/10/2023 è stato acquisito al prot. n. 16678 il contributo favorevole del **Settore Genio Civile Toscana Sud della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana** in cui si rileva che gli interventi in progetto non presentano interferenze con il Reticolo Idrografico e di Gestione di cui alla L.R.T. 79/2012 e ss.mm.ii. Pertanto, gli interventi proposti non riguardano le competenze del Settore Genio Civile in merito al rilascio di autorizzazioni/concessioni di cui al R.D. 523/1904, alla L.R.T. 80/2015 e al D.P.G.R. 60/R/2016. Si precisa inoltre che, per quanto non previsto nell'attuale progettazione, eventuali ulteriori interventi interferenti con le pertinenze idrauliche e con l'alveo dei corsi d'acqua presenti nell'area interessata dalle lavorazioni e riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012, dovranno essere subordinati a quanto disposto dalle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo (R.D. 523/1904, L.R.T. 41/2018, L.R.T. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018) e, se dovuto, all'eventuale rilascio di concessione demaniale di carattere oneroso (D.P.G.R. 60/R/2016);
- In data 11/12/2023 è stato acquisito al prot. n. 17252 il contributo favorevole del **Dipartimento di Grosseto di ARPAT** in cui si indica:

per quanto attiene Scarichi e tutela della risorsa idrica:

*le criticità emerse relativamente alla gestione dello scarico derivante dal sistema di depurazione in esame giustificano gli interventi di revamping e l'installazione di una fase di trattamento terziario di filtrazione su tela a monte delle vasche di disinfezione. Il dimensionamento e le caratteristiche tecniche di resa filtrante sono valutate idonee in relazione alla tipologia e alla portata dei reflui. Nel complesso gli interventi di risanamento dei manufatti ammalorati contribuiscono ad un miglioramento della performance ambientale, compresi gli aspetti di gestione e manutenzione delle singole componenti strutturali. Non è data però evidenza della gestione degli impatti negativi sulla qualità della risorsa idrica derivanti dalle attività di cantiere connesse allo stato di avanzamento degli interventi. Malgrado le caratteristiche del progetto presentato non prevedano l'obbligo di redigere un piano di gestione delle AMD ai sensi dell'allegato 5 al Regolamento 46R/2008 e s.m.i., si ritiene congrua la necessità di gestire le attività di cantiere ai fini della salvaguardia della risorsa idrica e degli ecosistemi da essa dipendenti prevedendo la regimazione ed eventuale trattamento delle AMD che insistono nelle aree di stoccaggio dei rifiuti e/o dei materiali di lavorazione, incluse le zone di transito dei mezzi d'opera in relazione al rischio concreto di dispersione nel sito di potenziali inquinanti (quali oli lubrificanti, idrocarburi, malte cementizie, disarmanti, additivi etc.), anche al fine di preservare la contaminazione del sottosuolo e degli acquiferi superficiali presenti. Nello specifico si rimanda al documento ARPAT recante indicazioni in materia: "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale, Settore VIA/VAS, 2018".*

# Autorità Idrica Toscana

---

per quanto attiene Terre e Rocce da Scavo:

*il progetto prevede un riutilizzo parziale in sito del materiale escavato, ai fini del riempimento della trincea di scavo nei tratti delle tubazioni in progetto. La restante quota parte verrà gestita come rifiuto o alternativamente come sottoprodotto.*

*La gestione come sottoprodotto, destinato a siti esterni, dei materiali di escavazione che non saranno smaltiti come rifiuto (conformemente alla specifica normativa di settore) deve avvenire secondo i dettami del D.P.R. 120/2017. Altresì, le due gestioni devono essere tenute ben distinte durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera;*

Alla data di termine del 11/12/2023 non sono pervenute le determinazioni di: COMUNE DI GROSSETO, Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, AZIENDA USL Toscana Sud Est - Prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro - Ambito grossetano.

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica presentato.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acquedotto del Fiora SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990 come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

## **SI PROPONE**

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto Fattibilità Tecnica ed Economica denominato "REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SEZIONE DI FILTRAZIONE TERZIARIA PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SAN GIOVANNI - LOC. PIANETTO" predisposto dal Gestore Acquedotto del Fiora SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione.

Firenze, il 13/12/2023

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi  
(ing. Barbara Ferri)